



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)
Alessandro ANZANI
Firma su delega del Direttore Provinciale Ugo Bonifacio Latessa
Pag. 1 a 14

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Gorizia
Ufficio Territoriale di Monfalcone

Allegato n. A all'atto n. 622
Registrato il 12 OTT. 2022 Serie 3

Approvato dal Consiglio Direttivo
del 5 luglio 2022

Approvato dall'Assemblea straordinaria
dei Soci del 13 settembre 2022

STATUTO

del LIONS CLUB di MONFALCONE

ARTICOLO 1

Denominazione e regime giuridico

È costituito il Club "Lions Club Monfalcone", omologato il 19 marzo 1975 e sotto la giurisdizione dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

Il Club utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "E.T.S." dal momento in cui opererà l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Club è un'organizzazione autonoma e apolitica che non persegue scopi di lucro.

Il Club ha carattere volontario, ha durata indeterminata ed è disciplinato dalle vigenti norme di legge in materia e dal presente Statuto.

ARTICOLO 2

Scopi e operatività

Il Club persegue, in via esclusiva, gli scopi e le finalità di solidarietà sociale attraverso la realizzazione di attività di interesse generale nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117 (Codice del terzo settore) e successive modificazioni e integrazioni, lettere "d", "e", "f", "i", "l", "u", "v" e "w".

Il Club nasce per:

- creare e promuovere la comprensione fra i popoli del mondo;
- promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza;
- partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità;
- favorire la creazione di vincoli di amicizia, fratellanza e reciproca comprensione tra i soci anche attraverso il confronto ed il dibattito interno su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di tematiche di carattere politico e religioso;
- incoraggiare la crescita e la consapevolezza anche nella vita professionale come ambito per migliorare la loro comunità di riferimento e promuovere un costante elevamento di efficienza e di serietà morale negli, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

Pertanto, il Club persegue i suoi fini di natura civilistica, solidaristica e di utilità sociale ed in particolare può:

- promuovere, organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato (lettera i) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);
- effettuare attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (lettera u) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);

11

SR

- c) promozione e organizzazione di eventi ed interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. (lettera f) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);
- d) promozione, coordinamento e gestione di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali ed alla prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, e s.m.i.; (lettera e) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);
- e) promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli (lettera v) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);
- f) Le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);
- g) promozione della formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa, nonché all'educazione permanente degli adulti (lettera l) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);
- h) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (lettera w) dell'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117);

Il Club può svolgere anche attività diverse da quelle di interesse generale – anche di natura commerciale - purché, rispetto ad esse, siano secondarie e strumentali e nell'osservanza dei vincoli di Legge. Tali attività sono deliberate dal Consiglio Direttivo nel rispetto delle linee di indirizzo Assembleari.

Per il conseguimento di tali finalità il Club:

- a) adotta una struttura organizzativa adeguata;
- b) svolge le attività necessarie od utili per il raggiungimento delle proprie finalità senza fini di lucro;
- c) raccoglie contributi e sovvenzioni pubbliche o da privati vincolate al raggiungimento delle proprie finalità dirette a terzi;

È vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017 nr. 117, a eccezione di quelle a esse direttamente connesse, che comunque non possono essere prevalenti rispetto a quelle istituzionali.

Il Club non ha scopo di lucro: è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Si applicano le disposizioni dell'art. 8 Dec. Lgs. 117/2017.

Ogni eventuale avanzo di gestione sarà destinato al conseguimento delle attività istituzionali sopra indicate.



ARTICOLO 3

Sede legale

La sede legale è stabilita in Monfalcone.

La sede legale potrà essere cambiata con delibera del Consiglio Direttivo senza che questo venga considerata una modifica statutaria.

Di tale variazione deve essere data tempestiva informazione agli Organismi competenti che gestiscono albi e registri a cui il Club risulti iscritto.

ARTICOLO 4

Soci

Sezione 1 ASSOCIAZIONE

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento ogni persona di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, che condivida gli scopi e che accetti il presente Statuto e Regolamento può diventare Socio di questo Lions Club.

Ogniqualevolta nello Statuto e Regolamento si usi il nome o il pronome al maschile, vale per persone di entrambi i sessi.

Con il presente Statuto si sancisce che il rapporto tra i Soci è strettamente egualitario.

Sezione 2 AFFILIAZIONE

Le domande di associazione sono presentate dall'interessato al Presidente del Comitato Soci, al Presidente del Club od al Segretario di Club che, previa assunzione di informazioni da parte del Comitato Soci, le sottopone al Consiglio Direttivo che la trasmetterà con il suo parere all'Assemblea che delibererà sulle medesime.

Se le candidature sono approvate dall'Assemblea, il candidato può diventare Socio di questo Club. Il modulo di Associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di Associazione e contributi, deve essere consegnato al Segretario prima che il Socio sia inserito nel libro degli associati e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale Socio Lions. Tale affiliazione deve essere annotata nel libro degli associati.

La qualifica di socio, le quote ed ogni altro contributo sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Sezione 3 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

I Soci hanno diritto:

- a partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti nonché ad accedere ai libri sociali presentando richiesta scritta al Segretario del Club;
- a partecipare all'Assemblea;
- a votare per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e degli eventuali regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;

I Soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto e tutti i Regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le delibere adottate dagli organi sociali;
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita;
- di svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- di mantenere un comportamento sempre ed ovunque conforme alle finalità dell'Associazione.



- di rispettare le prescrizioni del Codice dell'Etica del Lions;

Nel rispetto del principio di democraticità, delle prescrizioni della Sede Centrale del Lions Club International e della normativa in tema di E.T.S., il Regolamento prevede e disciplina le forme ed i modi più opportuni per incoraggiare e facilitare in ogni caso la partecipazione dell'associato alla vita dell'associazione, tenendo conto anche delle sue particolari esigenze.

ARTICOLO 5

Perdita della qualifica di Socio e Recesso

1. Ogni Socio, qualora si comporti in modo contrario all'onore, al decoro o incompatibile con i principi del Club, o che sia gravemente inadempiente alle obbligazioni derivanti dalla Legge, dallo Statuto o dal Regolamento e dalle deliberazioni degli organi direttivi del Club può essere escluso dal Club con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo e con voto favorevole dei 2/3. L'esclusione non esonera dai pagamenti ancora dovuti.

È ammesso il ricorso all'Assemblea ordinaria con apposita istanza motivata. L'Assemblea nella prima riunione utile, ove siano presenti almeno i 2/3 degli associati, decide sull'impugnazione a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Ad esclusione avvenuta, tutti i diritti ad utilizzare il nome "LIONS" l'emblema e altre insegne del Club e dell'Associazione decadranno. Il Club, a pena di annullamento della Charter, si impegna ad espellere i Soci la cui condotta sia stata giudicata dalla Sede Centrale in violazione dello Statuto e del Regolamento Internazionale, della Normativa del Consiglio di Amministrazione e non consona ai principi dell'Associazione Internazionale dei Lions Club

2. L'associato può recedere in ogni tempo dal Club, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata, o con altro mezzo che assicuri la prova del ricevimento, pervenuta almeno quindici giorni prima della data prevista di cessazione dell'appartenenza al Club. Il recedente è comunque obbligato al pagamento della quota associativa per l'anno in corso al momento del recesso, salva diversa determinazione del Consiglio Direttivo, e non ha diritto a ripetere quanto eventualmente già versato al Club.

ARTICOLO 6

Denominazione, Slogan e Motto

Sezione 1 SLOGAN

Lo Slogan è: "Libertà, Intelligenza, Salvaguardia della nostra Nazione".

Sezione 2 MOTTO

Il Motto è: "WE SERVE".

Sezione 3 EMBLEMA

L'emblema di questa Associazione sarà quello sotto riportato:



M

de

Sezione 4 USO DEL NOME E DELL'EMBLEMA

L'uso del nome, dell'emblema e degli altri loghi dell'Associazione sarà consentito nel rispetto dei principi stabiliti nel Regolamento.

Sezione 5 COLORI

I colori di questa Associazione saranno viola e oro

ARTICOLO 7

Gerarchia delle fonti lionistiche

Il presente Statuto e il Regolamento governeranno il Club, salvo i casi in cui siano emendati al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto e il Regolamento Distrettuale (Distretto singolo, sottoDistretto o multiDistretto), Internazionale e con le norme dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

In caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello Statuto e Regolamento del Club e quelle stabilite nello Statuto e Regolamento Distrettuale (Distretto singolo, sottoDistretto e multiDistretto), prevarranno lo Statuto e Regolamento Distrettuale.

In caso di conflitto o contraddizione tra le disposizioni contenute nello Statuto e Regolamento del Club e nello Statuto e Regolamento internazionale, o nella Normativa del Consiglio di Amministrazione di LCI, prevarranno lo Statuto e Regolamento internazionale e la Normativa del Consiglio di Amministrazione LCI (Lions Club International).

Pur nel rispetto della gerarchia delle fonti sopra indicate, lo Statuto del Club non potrà in alcun caso derogare a norme imperative dell'ordinamento italiano, in particolare in materia di E.T.S.

ARTICOLO 8

Dimensione del Club

Il Lions Club deve essere composto da un minimo di 20 Soci in regola, numero minimo richiesto per ottenere l'affiliazione (charter) all'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

ARTICOLO 9

Organi

1. Organi del Club sono:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) L'Organo di controllo e/o di revisione se nominati.

2. il Club può costituire Comitati, gruppi di lavoro, sezioni speciali o altre forme organizzative secondo quanto previsto nel Regolamento.

3. Tutte le cariche statutarie inerenti agli Organi del Club sono assegnate ai Soci del Club e le cariche di cui al precedente comma sono onorifiche e gratuite, per cui non può essere attribuito a queste e a nessun altro associato alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, ove specificamente deliberate.

4. Le cariche elettive durano un anno, eccetto che per i Consiglieri che durano in carica due anni a norma dell'art. 2 – Sez. 2 – del Regolamento.

I Soci che le hanno ricoperte sono immediatamente eleggibili ad altra carica.

ARTICOLO 10

L'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano di governo del Club ed è costituita da tutti i Soci.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, ed in sua assenza dal Vice Presidente, e si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno.

Una volta prima della chiusura dell'esercizio sociale per il rinnovo annuale delle cariche sociali, la seconda volta entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo; Per giustificati motivi l'Assemblea per l'approvazione dei bilanci, su decisione motivata del Consiglio Direttivo, può essere rinviata per altri 2 mesi.

L'Assemblea può altresì essere convocata ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei Soci.

3. La convocazione deve effettuarsi mediante posta elettronica o altro mezzo idoneo ad assicurare la ricezione da parte del Socio e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione, la quale deve essere fissata almeno ventiquattrore dopo la prima; la convocazione deve essere inviata a ciascun Socio almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

4. Le riunioni delle Assemblee ordinarie sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le Assemblee straordinarie (lettere g), i) e m) del comma successivo) occorre in prima convocazione la presenza di almeno il 50% dei Soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza.

In seconda convocazione e successive necessita la presenza di 1/3 dei Soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza.

5. L'Assemblea delibera su quanto a lei demandato per legge o per Statuto; in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi del Club;
- b) nomina e revoca eventualmente i componenti l'Organo di controllo e di revisione;
- c) approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'ammissione dei Soci e sugli eventuali ricorsi;



- f) elegge i delegati che parteciperanno alla Convention Internazionale e al Congresso Distrettuale e multiDistrettuale;
- g) delibera sulle modifiche del presente Statuto
- h) approva il Regolamento del Club;
- i) delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione del Club;
- l) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno e sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto alla sua competenza;
- m) delibera sullo scioglimento del Club e sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo fatte salve le norme vigenti in materia.

6. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci che, al momento della convocazione, non risultino sottoposti alla procedura di cui all'art.1 – sez. 7 – del Regolamento.

7. In Assemblea i Soci non possono farsi rappresentare per delega.

8. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club; in sua assenza, dal Vice Presidente.

9. Di norma il Segretario dell'Assemblea è il Segretario del Club, in sua assenza sarà nominato un Segretario dall'Assemblea. Quando opportuno il Presidente può nominare due Scrutatori.

10. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle presenze ed in genere il diritto di intervento in Assemblea.

11. Delle riunioni dell'Assemblea si redige il verbale firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea stessa. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia inoltrando richiesta scritta al Segretario del Club.

12. L'Assemblea si svolge di norma con la presenza fisica degli associati nel luogo ed ora indicati nell'avviso di convocazione. Nei casi di impedimento allo svolgimento in presenza, valutato dal Consiglio Direttivo e specificato nell'avviso di convocazione, le Assemblee possono svolgersi anche in audio e videoconferenza alle seguenti condizioni da attestare nel relativo verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti;
- b) che sia consentito al Segretario dell'Assemblea di percepire adeguatamente i fatti avvenuti e gli atti compiuti in riunione;
- c) che sia consentito ai partecipanti di concorrere alla discussione ed alle votazioni degli argomenti in discussione; i partecipanti avranno diritto di visionare, ricevere e trasmettere documenti prima, durante e dopo l'adunanza.

Concorrendo tutte le condizioni l'Assemblea si considera validamente svolta nel luogo ove si trova il Presidente.

ARTICOLO 11

Consiglio Direttivo e Officer

Sezione 1 COMPONENTI

Il Consiglio Direttivo, interamente eletto dall'Assemblea, è l'Organo di amministrazione.



Componenti del Consiglio Direttivo sono il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Presidente del Comitato Soci, il Presidente del Comitato Service, il Cerimoniere, il Censore, il Presidente del Club satellite, se costituito, e tutti gli altri Consiglieri eletti.

Ad essi spetta il titolo di Officer

Sezione 2 RIUNIONE.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta al mese o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, con voto consultivo, i coordinatori dei Comitati se costituiti, subordinatamente alle singole circostanze.

Le riunioni si svolgono di norma con la presenza fisica dei componenti nel luogo ed ora indicati nell'avviso di convocazione. Nei casi di impedimento allo svolgimento in presenza, valutato dal Consiglio Direttivo e specificato nell'avviso di convocazione, le riunioni possono svolgersi anche in audio e videoconferenza alle seguenti condizioni da attestare nel relativo verbale:

- a) Che sia consentito al Presidente del Club l'accertamento dell'identità degli intervenuti;
- b) Che sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente i fatti avvenuti e gli atti compiuti in riunione;
- c) Che sia consentito ai partecipanti di concorrere alla discussione ed alle votazioni degli argomenti in discussione; i partecipanti avranno diritto di visionare, ricevere e trasmettere documenti prima, durante e dopo l'adunanza.

Concorrendo tutte le condizioni l'Assemblea si considera validamente svolta nel luogo ove si trova il Presidente.

Sezione 3 QUORUM

La presenza fisica della maggioranza dei componenti costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Sezione 4 COMPITI E POTERI

Oltre agli altri compiti e poteri previsti dallo Statuto e dal Regolamento, il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) è l'organo esecutivo del Club responsabile dell'esecuzione delle direttive approvate dall'Assemblea. Di norma, le nuove iniziative e direttive del Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte all'approvazione, in una riunione ordinaria o straordinaria dell'Assemblea.
- b) autorizza le spese ed ha la responsabilità di evitare passività eccedenti le entrate del Club, comprensive delle disponibilità legate agli avanzi degli esercizi precedenti. Non può autorizzare l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità e direttive stabilite dall'Assemblea.
- c) può modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi Officer del Club.



d) assicura che i registri, i conti e le operazioni del Club siano controllati con la frequenza prevista dalla legge sul Terzo settore, e potrà richiedere un rendiconto o un controllo dell'amministrazione dei fondi.

e) designa, su indicazione del Comitato Finanze, ove costituito, una o più banche per il deposito dei fondi di questo Club .

f) non potrà disporre per scopi amministrativi dei fondi provenienti dal pubblico e destinati a progetti o attività di questo Club.

g) sottopone tutte le questioni inerenti alle nuove iniziative e direttive del Club al relativo Comitato permanente o speciale, affinché vengano esaminate e raccomandate al Consiglio Direttivo.

h) avvalendosi di pratiche di contabilità di uso comune, manterrà i conti correnti bancari ritenuti utili o necessari ad una corretta amministrazione delle attività del Club, o anche contabilità separate.

ARTICOLO 12

REVOCA

Qualsiasi Officer di questo Club può essere destituito dalla carica per giusta causa con deliberazione dell'Assemblea e con il voto di almeno i 2/3 dei voti di tutti i Soci aventi diritto di voto.

ARTICOLO 13

ELEZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Qualora si verifichino le condizioni previste dall'art. 30, comma 2 del Dec. Lgs 3 luglio 2017 nr. 117 cioè quando il totale dell'attivo dello stato patrimoniale superasse i 110.000,00 euro ed i ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate superassero i 220.000,00 euro, e comunque ogni qualvolta l'Assemblea degli associati lo reputi necessario per il corretto svolgimento dell'attività associativa, sarà nominato l'Organo di Controllo. L'Organo di Controllo, se nominato, è composto da tre membri nominati dall'Assemblea. Essi durano in carica tre (3) anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo, una volta nominato, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, come previsto all'articolo 14, o nel caso in cui un suo componente sia un Revisore Legale dei Conti iscritto all'apposito registro. Esercita compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità Sociale ed attesta che il rendiconto economico finanziario Sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida ministeriali.

ARTICOLO 14

Organo di revisione legale dei conti

Nel caso di superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del D. Lgs 3 luglio 2017 nr. 117, cioè il totale dell'attivo dello stato patrimoniale superasse i 1.100.000,00 euro; ed i ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate superassero i 2.220.000,00 euro e negli altri casi previsti dalla legge e comunque in caso in cui l'Assemblea lo ritenga necessario, l'Assemblea dei Soci stessa provvederà a nominare un Revisore Legale dei Conti, o un Collegio di Revisori composto da tre membri, iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti, che dura in carica per un periodo di 3 (tre) anni. I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità Sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali,



accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

ARTICOLO 15

Delegati ai congressi internazionali e distrettuali

Sezione 1 DELEGATI AVENTI DIRITTO AL VOTO ALLA CONVENTION INTERNAZIONALE

Dal momento che Lions Clubs International è regolato dai Lions Club che si riuniscono alla Convention, Il Club per esprimersi riguardo alle questioni dell'Associazione, potrà assumersi le spese per la partecipazione dei suoi delegati alla Convention annuale dell'Associazione.

Il Club avrà diritto per ogni Convention ad un (1) delegato e ad un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei Soci, o frazione maggiore, secondo i dati riportati nei registri della sede internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolgerà la Convention. In ogni caso il Club avrà diritto ad almeno un (1) delegato e ad un (1) sostituto. Per frazione maggiore di cui sopra si intende tredici (13) Soci o più.

Sezione 2 DELEGATI AVENTI DIRITTO DI VOTO AL CONGRESSO DISTRETTUALE/ MULTIDISTRETTUALE

Dal momento che tutti le questioni distrettuali sono presentate e deliberate nei congressi distrettuali (Distretto singolo, sottoDistretto e multiDistretto), il Club potrà farsi carico delle spese di partecipazione dei delegati a detti congressi.

Per ogni Congresso annuale del suo Distretto (singolo, sub e multiplo) il Club avrà diritto ad un (1) delegato e un (1) sostituto per ogni dieci (10) Soci, o frazione maggiore, iscritti al Club per almeno un anno e un giorno, come risulta dai registri della sede internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso. In ogni caso il Club avrà diritto ad almeno un (1) delegato e un (1) sostituto.

Ciascun delegato certificato presente avrà diritto a un (1) voto di sua scelta per ciascuna carica che deve essere assegnata e a un (1) voto di sua scelta su ogni questione presentata al rispettivo Congresso. Per frazione maggiore di cui sopra s'intende cinque (5) Soci o più.

Dal momento che tutte le questioni distrettuali sono discusse e deliberate nei congressi distrettuali (distretto singolo, sottodistretto o multidistretto) il Club potrà farsi carico delle spese di partecipazione dei delegati ai congressi.

Sezione 3 SELEZIONE DEI DELEGATI DI CLUB E DEI SOSTITUTI

Il Consiglio Direttivo, o eventualmente il Comitato preposto, previa approvazione da parte dei Soci del Club, nomina e designa, i delegati e i loro sostituti ai Congressi distrettuali (Distretto singolo, sottoDistretto e multiDistretto) e alla Convention internazionale. I delegati idonei devono essere Soci in regola e avere diritto di voto secondo i diritti e i privilegi previsti nel presente Statuto e Regolamento.



ARTICOLO 16

Clubs Satelliti

Sezione 1. ORGANIZZAZIONE DEI CLUB SATELLITI

I Lions Clubs possono creare Clubs satelliti per permettere l'espansione del Lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un Lions Club. Il Club satellite si costituirà come organo ausiliario del Club sponsor e svolgerà attività di servizio nella sua comunità.

Sezione 2.- ASSOCIAZIONE NEL CLUB SPONSOR

I Soci del Club satellite, ove costituito, sono riconosciuti come Soci del Club sponsor.

Sezione 3 RACCOLTA DI FONDI

I fondi per le attività raccolti dal Club satellite con il supporto della collettività sono tenuti in un fondo destinato unicamente a questo scopo. Tali fondi saranno devoluti a favore della comunità del satellite. Il Consiglio Direttivo del satellite può autorizzare il Tesoriere del Club sponsor a controfirmare gli assegni.

Sezione 4 FONDI DESIGNATI DEL SATELLITE DI CLUB

In caso di scioglimento del Club satellite, eventuali fondi residui del satellite vengono trasferiti al Club sponsor. Nel caso in cui il Club satellite si trasformi in un nuovo Club omologato, qualsiasi fondo residuo del satellite viene trasferito al nuovo Club.

Sezione 5 SCIoglimento DEL CLUB SATELLITE

Il satellite può essere sciolto con un voto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea dei Soci del Club sponsor.

ARTICOLO 17

Risorse economiche

Sezione 1 RISORSE ECONOMICHE

Questo Club trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote sociali annuali dei Soci;
 - b) eventuali quote supplementari dei Soci;
 - c) eventuali contributi volontari dei Soci;
 - d) eventuali contributi volontari dei terzi;
 - e) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
 - f) le risorse economiche del Club sono costituite anche da contributi pubblici, erogazioni, donazioni, lasciti e ogni altra entrata, ammessa ai sensi del Dec. Lgs 117/2017, anche proveniente da terzi e di natura commerciale, eventualmente conseguite dal Club per il perseguimento e il supporto dell'attività istituzionale.
- Si applicano le disposizioni dell'art. 8 Dec. Lgs. 117/2017.

Tutti i fondi raccolti dalla collettività devono essere utilizzati a favore di terzi per attività di interesse generale, compresi i ricavi provenienti dall'investimento di tali fondi.

Solamente le spese relative all'organizzazione delle attività di raccolta fondi possono essere detratte dal conto per le attività. Anche i fondi provenienti dagli interessi devono essere utilizzati per attività a favore del pubblico



Sezione 2 FONDI AMMINISTRATI PER LA GESTIONE ORDINARIA

I fondi per la gestione amministrativa sono supportati dai contributi dei Soci attraverso il pagamento delle quote, anche supplementari, ammende e altri contributi personali.

Sezione 3 PATRIMONIO DEL CLUB

Il patrimonio del Club è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili di proprietà del Club;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;

Sezione 4 GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Sezione 5 ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCI

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 01 luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Il Consiglio Direttivo predispone entro il 30 settembre di ogni anno il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, redatto secondo le modalità stabilite dalla legge, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio nonché, eventualmente, il bilancio sociale. Per comprovati motivi il Consiglio Direttivo potrà rinviare l'Assemblea per ulteriori 60 giorni.

Nel caso in cui il Club realizzi anche attività diverse da quelle di interesse generale, ne darà conto nel bilancio annuale.

ARTICOLO 18

Scritture contabili - libri Sociali obbligatori - adempimenti fiscali

Sezione 1 SCRITTURE CONTABILI

Le scritture contabili relative sia alle attività istituzionali sia alle attività connesse sono tenute in ordine cronologico e nelle forme previste dalla Legge;

I libri contabili dovranno corrispondere a quelli previsti dal Dec. Lgs 117/2017.

Sezione 2 DOCUMENTI DI BILANCIO

I documenti di bilancio del Club sono annuali e decorrono dal 1° luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo.

La contabilità sarà redatta e tenuta ai sensi degli artt.13 E 87 dal Dec. Lgs 117/2017, delle relative norme di attuazione, nel rispetto delle forme e dei termini di presentazione di cui al D.M. nr. 39 del 5 marzo 2020 e della prassi ministeriale anche futura.

h

RL

Sezione 3 LIBRI SOCIALI

Oltre alle scritture, l'Associazione dovrà tenere i libri obbligatori così come previsti dalla Legge, ed in particolare il Libro degli Associati, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, entrambi gestiti del Consiglio Direttivo, a mezzo del Segretario, e il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dei vari organi associativi, a cura dell'organo a cui si riferiscono.

ARTICOLO 19

Bilancio sociale o di missione

Il Club può redigere annualmente un bilancio sociale o di missione che informi sulle attività svolte e sulle risorse impiegate e sui risultati ottenuti, nonché sulle attività diverse da quelle di interesse generale, valutando altresì l'efficienza e l'efficacia dell'azione del Club.

ARTICOLO 20

Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio Direttivo assicura pubblicità e trasparenza di tutti gli atti e le scritture relative all'attività del Club, con libertà di accesso ai Soci.

ARTICOLO 21

Convenzioni

Il Club, nel perseguimento delle finalità di interesse collettivo, si adegua alla pratica della cittadinanza attiva e collabora con le Istituzioni pubbliche e private anche a mezzo di patti e convenzioni di co-programmazione ex art. 55 Dec. Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 22

Reti e forme di Associazione

Il Club può deliberare l'adesione a reti ETS LIONS, locali o nazionali, previste dall'art. 41 e ss. del Codice del Terzo Settore. Il Club può altresì in collaborazione con altri Club Lions promuovere forme associative al fine del conseguimento dello status di ETS.

ARTICOLO 23

Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea straordinaria dei Soci.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole della maggioranza di cui all'art. 10, comma 4 del presente Statuto.



In tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, previo parere positivo dell'Autorità preposta ai sensi dell'art. 9 del Dec. Lgs. 117/2017, sarà devoluto ad altra Associazione Lionistica iscritta al RUNTS secondo le disposizioni deliberate dall'Assemblea degli associati e osservando le norme di Legge.

ARTICOLO 24

Emendamenti

Sezione 1 PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI

Gli eventuali emendamenti al presente Statuto sono sottoposti preventivamente al Consiglio Direttivo e poi approvati dall'Assemblea dei Soci regolarmente costituita in riunione ordinaria o straordinaria con le maggioranze di cui all'art. 10 – comma 4 del presente Statuto.

Sezione 2 NOTIFICA

Gli eventuali emendamenti devono essere notificati via posta ordinaria o elettronica o consegnati personalmente ai Soci almeno 14 giorni prima della riunione in cui gli emendamenti proposti dovranno essere votati.

ARTICOLO 25

PROCEDURA PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie ed i reclami tra associati o ex associati ed il Club, o tra officer del Consiglio Direttivo del Club e associati, o derivanti da interpretazioni o violazioni o applicazioni dello Statuto o Regolamento o qualsiasi altra questione interna al Club, che non possa essere risolta in modo definitivo in altro modo, sarà risolta in base a quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento.

ARTICOLO 26

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del LCI e, laddove inderogabili, alle disposizioni di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al Dec. Lgs 117/2017 ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il presente Statuto, composto di nr. 26 (ventisei) articoli e contenuto in nr. 14 pagine, è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 13 settembre 2022 ed è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di xxxxxx in data xxxxxx Nr. xxxx – Sez. 3.

Tutte le modifiche statutarie apportate dal presente Statuto rispetto alla precedente versione sono state necessitate per adeguarlo alle disposizioni di cui al Dec. Lgs. 117/ 2017.

Monfalcone, 13 settembre 2022



Firmato
la Presidente pro tempore
dr.ssa Nicola Da Rin Chiantre

